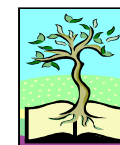




**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "BENEDETTO CROCE"**  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale**  
**LICEO LINGUISTICO – LICEO MUSICALE**

09170 ORISTANO - Via D'Annunzio 4 – tel. 0783-70287 fax 0783-302648 CF 80006570958

e-mail [orpm01000t@istruzione.it](mailto:orpm01000t@istruzione.it) – [orpm01000t@pec.istruzione.it](mailto:orpm01000t@pec.istruzione.it) – [www.magicroce.gov.it](http://www.magicroce.gov.it)



I.M. "B. CROCE" – ORISTANO  
Prot. 0007008 del 14/11/2017  
01 (Uscita)

All'Albo  
Alla sezione Amministrazione Trasparente  
AI RPC USR Sardegna

Oggetto: Mappatura dei processi a rischio corruttivo – Istituto Magistrale Statale "B.Croce" di Oristano

**Contesto Normativo e riferimenti documentali**

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012;
- Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell'A.N.AC. n. 72/2013 ed i relativi allegati;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
- "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", di cui alla delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016;
- Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- *Contratti pubblici*, di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;
- P.T.P.C. 2016/2018 dell'USR Sardegna.

### **Contesto Esterno in cui opera L'istituto Magistrale "B.Croce"**

La provincia di Oristano ha un'estensione di circa 3040 kmq (13% della superficie della Sardegna). Le coste del territorio si estendono per 159 km rappresentando circa il 9% delle coste regionali. La provincia di Oristano comprende 88 comuni, con un numero di abitanti variabile da un centinaio ad una decina di migliaia circa, per un totale di 159.914<sup>1</sup> abitanti, pari al 9,7% della popolazione della Sardegna. Il Comune di Oristano, capoluogo, occupa il 3,2 % del territorio provinciale, concentrando il 19,8% della popolazione della provincia che è pari a 31.670<sup>1</sup> abitanti. Una tale situazione demografica, sommata alle tradizionali carenze strutturali dell'Oristanese, equivale inevitabilmente ad un territorio economicamente depresso, caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione e dalla presenza di aziende di dimensioni spesso minuscole. L'occupazione, mediamente sostenuta dalle piccole imprese, giacché il 94% circa degli occupati fa capo a queste, è anch'essa in diminuzione in quanto è calato il tasso di natalità delle aziende ed aumentato quello della loro mortalità. La popolazione attiva, particolarmente quella giovanile, si concentra nelle aree costiere e in alcuni poli produttivi, allontanandosi dalle aree interne caratterizzate da una minore offerta diretta di lavoro ed una maggiore carenza di servizi; in tali zone si riscontra inoltre la presenza di risorse umane meno qualificate e meno alfabetizzate. Oristano e la sua provincia basano gran parte della propria economia sulla lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agroalimentari; in controtendenza rispetto al resto della Sardegna il comparto turistico dell'oristanese è ancora fortemente sottodimensionato rispetto alle reali possibilità, sia per carenze infrastrutturali sia per la scarsa valorizzazione dei beni ambientali e culturali.

<sup>1</sup> *I dati demografici sulla popolazione sono riferiti al 31/12/2016 – fonte dati pubblicati dagli Enti Locali in internet.*

### **Contesto Interno in cui opera L'istituto Magistrale "B.Croce"**

L'Istituto Magistrale Statale "Benedetto Croce" di Oristano ha iniziato la sua attività nell'anno scolastico 1962/63, come sede staccata dell'Istituto Magistrale Statale "Eleonora d' Arborea" di Cagliari. Nell'anno scolastico 1964/65 ottenne la piena autonomia dall'I.M. "Eleonora d'Arborea di Cagliari ed il Collegio dei docenti deliberò di intitolare l'istituto al filosofo Benedetto Croce. Per diversi anni scolastici non disponendo di una collocazione idonea, la scuola occupava diverse sedi sino al 1972 quando il "B. Croce" ebbe la sua sede definitiva in Via Gabriele D'Annunzio. Dopo aver formato per anni generazioni di maestri elementari, nell'anno scolastico 1991/92, il Collegio Docenti accettava il Progetto Brocca, proposto dal Ministero della P.I., che istituiva le prime tre classi dell'indirizzo socio-psico-pedagogico e nel 1992/93 le prime due classi dell'Indirizzo Linguistico. Nell'anno scolastico 1998/99 si attivava il nuovo corso del Liceo delle Scienze Sociali. Oggi, in attuazione della nuova riforma, presso il "Benedetto Croce" sono stati istituiti, quale logica prosecuzione degli indirizzi sperimentali, i nuovi licei: il Liceo Linguistico e il Liceo delle Scienze Umane, che comprende anche l'opzione economico - sociale. Con decreto n 2218 del 13 Febbraio 2014, in recepimento del piano dimensionamento della Rete scolastica della Regione Sardegna, l'USR Sardegna ha autorizzato l'attivazione del Liceo Musicale secondo il quadro orario della riforma dei licei con decorrenza anno scolastico 2014/2015. Attualmente l'istituto è frequentato da circa 1071 studenti, iscritti ai quattro Licei attivi nell'istituzione scolastica, provenienti da tutta la provincia ( 79% sono pendolari ), che per l'84% sono ragazze. L'organico dell'istituto consta di: 123 docenti ( compresi i supplenti temporanei), 14 collaboratori scolastici, 6 Assistenti amministrativi, due bibliotecari e un DSGA. Pertanto il Liceo " B.Croce" si colloca tra le realtà storiche della provincia collocandosi come un istituto di secondaria del secondo grado di grandezza e complessità medio-alta.

Il processo di gestione del rischio è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;
2. valutazione del rischio;
3. trattamento del rischio

### **Modalità di valutazione delle aree di rischio**

Per valutazione del rischio si intende il processo di:

#### **IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI**

I rischi vengono identificati mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, i dati tratti dall'esperienza (cioè dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione) e le proposte di cui alla delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016.

#### **ANALISI DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (**probabilità ed impatto**) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico ottenuto dal prodotto della probabilità per l'impatto.

#### **Fattori di rischio per l'analisi della probabilità degli eventi di corruzione**

La probabilità di un evento di corruzione dipende da 6 fattori di tipo organizzativo, che ricorrono nel processo in cui l'evento di corruzione potrebbe aver luogo:

- *la discrezionalità;*
- *la rilevanza esterna;*
- *la complessità;*
- *il valore economico;*
- *la frazionabilità;*
- *l'efficacia dei controlli.*

A ciascun fattore è associata una domanda con un set di risposte predeterminate. A ciascuna risposta, infine, è associato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire ciascun fattore in un valore numerico. Le domande e i punteggi sono riassunti nelle tabelle seguenti

<b>DISCREZIONALITA' - Il processo è discrezionale?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	No. È del tutto vincolato
2	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
3	E' parzialmente vincolato solo dalla legge
4	E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
5	E' altamente discrezionale

<b>RILEVANZA ESTERNA - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
2	No. Ha come destinatario finale un ufficio interno
5	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni all'istituzione scolastica

<b>COMPLESSITA' - Si tratta di un processo complesso, che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive, per il conseguimento del risultato?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	No, il processo coinvolge una sola P.A.
3	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni
5	Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni

<b>VALORE ECONOMICO - Qual è l'impatto economico del processo?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	Ha rilevanza esclusivamente interna
3	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es: concessione di borsa di studio per studenti)
5	Comporta l'attribuzione di notevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento appalto)

<b>FRAZIONABILITA' - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, che, considerate complessivamente, assicurano lo stesso risultato (ad es. una pluralità di affidamenti ridotti)?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	No
5	Sì

<b>EFFICACIA DEI CONTROLLI - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione
2	Sì, è molto efficace
3	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%
4	Sì, ma in minima parte
5	No, il rischio rimane indifferente

Il valore della probabilità di un evento di corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite a ciascuna domanda. Il valore minimo sarà 1 (*evento improbabile*), il valore massimo 5 (*evento altamente probabile*).

## I controlli come fattore di rischio

Il P.N.A. considera l'efficacia dei controlli un fattore che determina la maggiore o minore probabilità di un evento.

In effetti, i controlli (norme di comportamento, procedure, ecc ...) che un'organizzazione già adotta, e che possono *già* ridurre il livello di rischio associato ad un evento, devono essere tenuti in considerazione in tutte le fasi successive della valutazione (ponderazione e trattamento), per evitare di imporre al Comune inutili controlli aggiuntivi, che rischiano di appesantire e rallentare la gestione dei processi. Dai punteggi associati al parametro *Controlli* si ricavano cinque possibili livelli di controllo dei processi, descritti nella tabella seguente:

LIVELLI DI CONTROLLO		
Punteggio	Livello di controllo	Descrizione
5	ASSENTE	Il processo non è presidiato da alcun controllo.
4	MINIMO	Sono stati definiti dei controlli, ma sono poco efficaci o scarsamente applicati.
3	EFFICACE	Sono stati definiti dei controlli: solo <b>sull' output del processo</b> ( ad esempio sulla legittimità provvedimenti adottati).
2	MOLTO EFFICACE	Sono stati definiti dei controlli: a) <b>sulle modalità di avvio e di gestione del processo;</b> b) <b>sull' output del processo.</b>
1	TOTALE	Sono stati definiti dei controlli: a) <b>sugli interessi</b> e sulle <b>relazioni</b> , che possono favorire la corruzione b) <b>sulle modalità di avvio e di gestione del processo;</b> c) <b>sull' output del processo.</b>

## Analisi dell'impatto degli eventi di corruzione

Secondo il P.N.A. gli eventi di corruzione possono *colpire* e danneggiare l'amministrazione pubblica in quattro modi diversi, ed il P.N.A. individua quindi 4 *modalità di impatto*, attraverso cui determinare la l'importanza (o gravità) dell'impatto di un evento di corruzione:

- *Impatto organizzativo* (si tratta di un impatto di tipo "quantitativo", perché dipende dal numero di persone che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente);
- *Impatto economico* (che è maggiore nel caso in cui all'interno dell'amministrazione si siano già verificati eventi di corruzione);
- *Impatto reputazionale* (che è influenzato dal modo in cui le notizie, su precedenti casi di corruzione, sono state fornite all'opinione pubblica dai giornali );
- *Impatto organizzativo, economico e sull'immagine* (che è "qualitativo" e cresce in relazione al "peso organizzativo" dei soggetti che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente).

A ciascuna modalità di impatto è dedicata una sola domanda, con un *set* di risposte predeterminate. Come nel caso della probabilità, anche qui alle risposte è associato un punteggio (da 0 a 5), che consente di assegnare a tutte le modalità di impatto un valore numerico. Le domande e i punteggi sono riassunti nelle tabelle seguenti:

<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO - Rispetto al totale del personale, impiegato nel singolo ufficio competente a svolgere il processo, quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	Fino a circa i 20%
2	Fino a circa il 40%
3	Fino a Circa il 60%
4	Fino a circa l'80%
5	Fino a circa il 100%

<b>IMPATTO ECONOMICO - Nel corso degli ultimi 5 anni, sono state pronunciate sentenze della corte dei conti a carico di dipendenti e dirigenti dell'amministrazione, o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'amministrazione, per la medesima tipologia di evento o per tipologie analoghe?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	No.
5	Sì.

<b>IMPATTO REPUTAZIONALE - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
0	No
1	Non ne abbiamo memoria
2	Sì, sulla stampa locale
3	Sì sulla stampa nazionale
4	Sì sulla stampa nazionale e locale
5	Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale

<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>RISPOSTA</b>
1	A livello di addetto
2	A livello di collaboratore o funzionario
3	A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa
4	A livello di dirigente di ufficio generale
5	A livello di direttore generale/segretario generale



La gravità dell'impatto di un evento di corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite a ciascuna domanda. Il valore minimo sarà 1 (*impatto marginale*), il valore massimo 5 (*impatto superiore*).

### Determinare il livello di rischio - La matrice del rischio

Conoscendo la probabilità di un evento di corruzione e la gravità del suo impatto, è possibile determinarne il livello di rischio. Il livello di rischio si ricava moltiplicando il valore della probabilità (**P**) e il valore dell'impatto (**I**), per ottenere un valore complessivo, che esprime il valore *del livello del rischio* (**V**) dell'evento di corruzione (**V = P x I**).

Il prodotto **P x I** è un numero che descrive il valore del rischio di un evento di corruzione in termini quantitativi e che dice *quanto è grande* il rischio generato da tale evento.

Allora, **V = P x I** descrive il livello di rischio in termini di *Quantità di rischio*.

Il Piano Nazionale non fornisce indicazioni per analizzare il rischio, oltre quella di considerarlo una quantità numerica. Pertanto, per semplificare e facilitare il raffronto fra gli eventi di corruzione, può essere utile "raggruppare" i valori raggruppati in una matrice indicando, con colori differenti, quali valori individuano i vari livelli di rischi.

Questa "semplificazione" può essere operata utilizzando una *Matrice del Rischio* che prevede solo 4 livelli di rischio differenti ( basso, medio, alto ed elevato) come quella riprodotta qui sotto:

<b>PROBABILITA'</b>	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
		<b>IMPATTO</b>				
<b>Valore del rischio V = P x I</b>	<b>Basso</b> da 1 a ≤ 4	<b>Medio</b> da 4,01 a < 10	<b>Alto</b> da 10 a < 16		<b>Elevato</b> da 16 a 25	

Gli esiti e gli obiettivi dell'attività di mappatura dei processi svolta dal gruppo di lavoro sono stati indicati nelle Tabelle di gestione del rischio di seguito riportate.

## Identificazione aree/sottoaree, classificazione del rischio e misure

Facendo riferimento alle aree individuate dal P.N.A., si identificano le seguenti aree di rischio e la relativa classificazione del rischio:

### A) Area acquisizione e progressione del personale

Soggetti probabilmente attori nel rischio – area Uffici interessati	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Reclutamento	Gestione graduatorie di istituto	Scarsità o assenza di controlli circa i titoli, i fatti e gli stati oggetto delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati in sede di formazione delle graduatorie al fine agevolare terzi	1,83	1,5	2,75 BASSO	Intensificazione del numero dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dai docenti e personale ATA. Massima trasparenza nella pubblicazione in modo da permettere il maggior numero di controlli di eventuali contro interessati Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Conferimento incarichi di collaborazione	Attribuzione incarichi ad esperti esterni	Alterazione dei risultati della procedura di individuazione	2,83	2,75	7,79 MEDIO	Trasparenza nella pubblicazione dei criteri di selezione nel bando; regolamento attività negoziale da parte del Consiglio di Istituto. Pubblicazione incarichi sul sito. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico	Reclutamento	Gestione MAD ( messe a disposizione )	Arbitrarietà nell'individuazione del personale	2,33	1,5	3,5 BASSO	Pubblicazione sul sito della scuola dei criteri oggetti di valutazione delle MAD sulla scorta di indicatori comuni alla formulazione delle graduatorie di istituto. Tempi: immediata ( già in atto )

Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Progressione di carriera	Ricostruzione di carriera	Scarsità controlli attribuzione erronee di posizioni	1,66	1,5	2,5 BASSO	Scrupolosa attenzione ai vincoli normativi, decreti e certificati di servizio presentati dal personale. Controlli da parte del MEF ed ai sui eventuali rilievi in fase di controllo di secondo livello. Tempi: immediata ( già in atto )
---	--------------------------	---------------------------	--	------	-----	-----------	--

### B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Soggetti probabilmente attori nel rischio – area Uffici interessati	Sottoaree di rischio	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Dirigente scolastico, D.S.G.A.	Definizione oggetto affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento	2,5	2,5	6,25 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Divo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in
Dirigente scolastico, D.S.G.A.	Individuazione strumento per l'affidamento	Alterazione della concorrenza	2	2,25	4,5 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Divo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in atto )

Dirigente scolastico, D.S.G.A.	Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente	2	2,25	4,5 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Dlvo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A. amministrativo	Requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente	2	2,25	4,5 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Dlvo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento nel valutare offerte pervenute	2	2,25	4,5 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Dlvo 50/2016;Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in atto )

Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione di anomalia, con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	2	2,25	4,5 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Dlvo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	2,66	2,25	6 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Dlvo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie )	2,66	1,4	4 BASSO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Dlvo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Principio della rotazione tra gli operatori economici. Tempi: immediata ( già in atto )

Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderati; non affidare ad aggiudicatario provvisorio	2,66	1,4	4 BASSO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Limiti e norme di cui al Dlvo 50/2016; Regolamento per l'attività negoziale approvato dal C.I. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Redazione cronoprogramma	Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze	2,66	1,4	4 BASSO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie	2,5	2,5	6,25 MEDIO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A.	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione contratto	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	2	1,5	3 BASSO	Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- <i>Contratti pubblici</i> , di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 Tempi: immediata ( già in atto )

### C ) Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per destinatario

Soggetti probabilmente attori nel rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Docenti	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Valutazione periodica studenti	Irregolarità nella valutazione dell'apprendimento e del comportamento degli studenti finalizzata ad avvantaggiare o a penalizzare particolari studenti in cambio di utilità	1,5	2,0	3 BASSO	Pubblicazione, sul sito <i>internet</i> della scuola, dei criteri di valutazione inseriti nel PTOF ed approvati dagli OO CC. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, docenti	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Valutazione finale degli studenti	Irregolarità in sede di scrutinio finalizzata ad ottenere la promozione di particolari studenti non meritevoli in cambio di utilità.	1,5	2,0	3 BASSO	Normativa di riferimento e criteri per la conduzione degli scrutini deliberati dal Collegio dei docenti. Formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Assegnazione docenti alle classi e gestione dei permessi	Disparità di trattamento e adozione criteri arbitrari nella cattedre, gestione permessi/istituti contrattuali, visite fiscali personale per avvantaggiare o discriminare qualche soggetto	1,33	2,25	3 BASSO	Applicazione delle norme contrattuali; Deliberazione dei criteri di assegnazione ai docenti alle classi e della formulazione dell'orario da parte degli OO. CC. E loro inserimento nel PTOF pubblicato sul sito. Tempi: immediata ( già in atto )

**D) Provvedimenti ampliativi sfera giuridica destinatari con effetto economico diretto e immediato per destinatario;**

Soggetti probabilmente attori nel rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Docenti, Dirigente scolastico	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Adozione libri di testo	Adozione di libri di testo e scelta di materiali didattici per favorire case editrici o particolari autori in cambio di utilità	2,0	2,0	4 BASSO	Potenziamento degli strumenti tesi a garantire l'effettiva collegialità della scelta dei libri di testo e dei materiali didattici. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, Personale amministrativo	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Comodato d'uso	Gestione comodato d'uso testi e sussidi didattici per favorire studenti	2,0	2,0	4 BASSO	Graduatoria su base ISEE entro i limiti fissati dalla RAS delle domande pervenute entro i termini fissati dall'istituzione. Pubblicazione su sito della modulistica necessaria e delle comunicazioni in merito. Tempi: immediata ( già in atto )
Docenti, Dirigente scolastico, Personale amministrativo	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Viaggi di istruzione	Organizzazione viaggi istruzione agevolativa di Agenzie di Viaggio	2,0	2,0	4 BASSO	Scelta dell'agenzia di viaggio dopo esame dei preventivi pervenuti che devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni della scuola e al capitolato proposto. Tempi: immediata ( già in atto )



**E ) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Soggetti probabilmente attori nel rischio – area Uffici interessati	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Dirigente scolastico, D.S.G.A.	Gestione entrate e spese	Elaborazione Programma annuale	Imputazione delle risorse fra le varie voci in bilancio	1,33	1,5	2,0 BASSO	Relazione approvata dalla Giunta Esecutive e C.I. Pubblicazione sul sito degli atti attinenti al processo. Controllo da parte dei revisori dei conti. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A. e altro personale amministrativo	Processi di spesa	Emissione mandati di pagamento	Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento	1,33	1,5	2,0 BASSO	Verifica DURC dei soggetti interessati. Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Tempi: immediata ( già in atto )

**F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Soggetti probabilmente attori nel rischio – area Uffici interessati	Sottoaree di rischio	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Dirigente scolastico, D.S.G.A. Commissione PTOF	Processo progettazione del servizio scolastico Elaborazione del PTOF	Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti	2,0	1,75	3,5 Basso	Ampia collegialità nella elaborazione del documento Trasparenza nella pubblicazione dei dati. Supervisione del servizio ispettivo.

Dirigente scolastico, D.S.G.A.	Processo di organizzazione del servizio scolastico Iscrizione degli studenti e formazione delle classi	Comunicazione di informazioni non corrette attraverso il sistema informativo, ai fini della definizione dell'organico di diritto o di fatto, per favorire il reclutamento di particolari docenti/personale ATA.	1,83	1,75	3,21 BASSO	Congruenza con i dati registrati al SIDI, gestione oculata dei nulla osta; trasparenza della operazioni. Supervisione degli uffici del USR e servizio ispettivo. Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, D.S.G.A.	Processo di organizzazione del servizio scolastico fabbisogno organico autonomia	Comunicazione di informazioni non corrette attraverso il sistema informativo, ai fini della definizione dell'organico di diritto o di fatto, per favorire il reclutamento di particolari docenti/personale ATA	1,83	1,75	3,21 BASSO	Congruenza coi dati al SIDI degli alunni; gestione oculata dei nulla; trasparenza della operazioni comunicazione dei dati medesimi agli OO CC e RSU. Supervisione degli uffici del USR e servizio ispettivo Tempi: immediata ( già in atto )
Dirigente scolastico, NIV	Processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica Elaborazione del RAV e del P.d.M	Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti	2,16	1,25	2,71 BASSO	Ampia collegialità nella approvazione del documento. Trasparenza nella pubblicazione dei dati. Supervisione del servizio ispettivo Tempi: immediata ( già in atto )

### G) Incarichi e nomine

Soggetti probabilmente attori nel rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Dirigente scolastico,	Processo di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane	Incarichi aggiuntivi al personale scolastico	Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti	1,5	2,5	3,75 BASSO	<p>Criteria presenti in contrattazione si istituto .</p> <p>Obblighi connessi al dlgs 33/13</p> <p>Tempi: immediata ( già in atto )</p>
Dirigente scolastico,	Processo di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane	Valutazione docenti	Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti	1,83	1,75	3,21 BASSO	<p>Criteria fissati dal Comitato di valutazione e resi pubblici sul sito della scuola.</p> <p>Obblighi connessi dLgs 33/13 e dlgs 196/03</p> <p>Tempi: immediata ( già in atto )</p>
Dirigente scolastico,	Passaggio da ambito a scuola " Chiamata diretta"	Conferimento incarico triennale	Attuazione di discriminazioni e favoritismi nell'individuazione all'interno degli ambiti territoriali del personale cui conferire incarichi	3	1,5	4,5 MEDIO	<p>Criteria e iter di selezione chiari ben delineati nell'avviso.</p> <p>Pubblicazione tempestiva degli incarichi.</p> <p>Tempi: immediata ( già in atto )</p>

## H) Affari legali e contenzioso

Soggetti probabilmente attori nel rischio – area Uffici interessati	Sottoaree di rischio	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva	Misura
Dirigente scolastico, DSGA	Contenzioso amministrativo	Ricorsi contro atti amministrativi da parte di contro interessati che ipotizzano favoritismi verso terzi	2	2,25	4,5 MEDIO	Trasparenza degli atti e accesso ai medesimi da parte contro interessati; adeguata motivazione delle scelte operate. Relazione dettagliate sulle procedure seguite dalla amministrazione agli organi di supporto all'istituzione scolastica: Avvocatura dello stato e Uffici dell'USR. Tempi: immediata ( già in atto )

### Risultanze Della mappatura dei processi a rischio corruttivo

Dall'analisi dei dati che emergono dal processo di mappatura dei rischi secondo le linee UNI ISO 31000 di cui all'allegato n 5 del PNA, si deduce che il livello di rischio corruttivo in cui opera l'istituto Magistrale "B.Croce" di Oristano si attesta ad un valore medio-basso. Il presente documento integra il PTPC dell'USR Sardegna 2016/2018 ed è un documento complementare al PTTI 2016/2018 dell'I.M."B.Croce" approvato il 13/06/2016. Il presente documento è stato condiviso ed approvato dal Gruppo di lavoro dell'Istituto formato dal : DS Salvatore Maresca , DSGA Sandra Sanna, A.A. Anna Maria Sechi, Collaboratore Vicario del DS Marinella Uda e dal collaboratore del DS Anna Maria Onorato.

Oristano 14 Novembre 2017

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Salvatore Maresca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

TABELLE DEL CALCOLO DEL LIVELLO DI RISCHIO

	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALORI PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO				VALORI IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	ARROTONDAMENTO
	DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	CONTROLLI		IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMP. ORGANIZZATIVO, ECONOMICO IMMAGINE			
AREA A	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
Gestione graduatorie istituto	1	5	1	1	1	2	1.833333333	1	1	2	2	1.5	2.75	2.75
conferimento incarichi esperti est.	4	5	1	5	1	1	2.833333333	1	5	2	3	2.75	7.791666667	7.79
Gestione delle MAD	4	1	1	5	1	2	2.333333333	1	1	1	3	1.5	3.5	3.5
Ricostruzione carriera	1	2	3	1	1	2	1.666666667	1	1	1	3	1.5	2.5	2.5
AREA B	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
definizione oggetto affidamento	4	2	1	5	1	2	2.5	1	5	1	3	2.5	6.25	6.25
indiv. strumento per affidamento	1	2	1	5	1	2	2	1	5	1	2	2.25	4.5	4.5
requisiti qualificazione	1	2	1	5	1	2	2	1	5	1	2	2.25	4.5	4.5
requisiti aggiudicazione	1	2	1	5	1	2	2	1	5	1	2	2.25	4.5	4.5
valutazione offerte	1	2	1	5	1	2	2	1	5	1	2	2.25	4.5	4.5
verifica anomalia offerte	1	2	1	5	1	2	2	1	5	1	2	2.25	4.5	4.5
procedure negoziate	2	5	1	5	1	2	2.666666667	1	5	1	2	2.25	6	6
Affidamenti Diretti	2	5	1	5	1	2	2.666666667	1	1	1	3	1.5	4	4
Revoca bando	2	5	1	5	1	2	2.666666667	1	1	1	3	1.5	4	4
Redazione cronoprogramma	2	5	1	5	1	2	2.666666667	1	1	1	3	1.5	4	4
varianti in corso	4	2	1	5	1	2	2.5	1	5	1	3	2.5	6.25	6.25
rimedi a controversie	1	2	1	5	1	2	2	1	1	1	3	1.5	3	3
AREA C	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
Valutazione periodica studenti	2	2	1	1	1	2	1.5	4	1	1	2	2	3	3
Valutazione finale studenti	2	2	1	1	1	2	1.5	4	1	1	2	2	3	3
Assegnazione docenti alle classi	2	1	1	1	1	2	1.333333333	4	1	1	3	2.25	3	3
AREA D	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
adozione dei libri di testo	1	2	1	5	1	2	2	5	1	1	1	2	4	4
gestione comodato d'uso	1	2	1	5	1	2	2	5	1	1	1	2	4	4
organizzazione viaggi istruzione	1	2	1	5	1	2	2	5	1	1	1	2	4	4
AREA E	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
elaborazione programma annuale	1	2	1	1	1	2	1.333333333	1	1	1	3	1.5	2	2
Emissione pagamenti	1	2	1	1	1	2	1.333333333	1	1	1	3	1.5	2	2
AREA F	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
Elaborazione PTOF	2	5	1	1	1	2	2	5	1	0	1	1.75	3.5	3.5
Iscrizione alunni	1	5	1	1	1	2	1.833333333	5	1	0	1	1.75	3.208333333	3.21
Fabbisogno organico	1	5	1	1	1	2	1.833333333	5	1	0	1	1.75	3.208333333	3.21
Elaborazione RAV PDM	3	5	1	1	1	2	2.166666667	1	1	1	2	1.25	2.708333333	2.71
AREA G	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
Incentivo docenti e ATA	3	2	1	1	1	1	1.5	5	1	1	3	2.5	3.75	3.75
Valutazione docenti chiamata diretta	4	2	1	1	1	2	1.833333333	2	1	1	3	1.75	3.208333333	3.21
	4	5	1	5	1	2	3	1	1	1	3	1.5	4.5	4.5
AREA H	P1	P2	P3	P4	P5	P6	MEDIA P	I1	I2	I3	I4	MEDIA I	VALUTAZIONE	
Contenzioso Amm/vo	1	5	3	1	1	1	2	1	5	0	3	2.25	4.5	4.5